

Una casa nella basilica per le madri in difficoltà

In Sant' Ambrogio sei alloggi per genitrici disagiate con i figli fino a un anno

Una nuova vita, in uno dei luoghi simbolo di Milano. Nei prossimi giorni, sei donne, che stanno vivendo la maternità in solitudine e in condizione di disagio, economico e sociale, riceveranno le chiavi di quella che, per molto tempo, sarà la loro casa. Un alloggio in una zona esclusiva, dove i prezzi superano gli 8.400 euro al metro quadro. In un luogo diverso da tutti gli altri: la Basilica di Sant' Ambrogio. Nel Cortile del Bramante, all'interno del complesso alcuni locali, a suo tempo abitati da una comunità di suore e da anni in disuso, sono stati recuperati e riadattati per dar vita alla «Casa della Vita Nascente», centro per l'accoglienza abitativa delle mamme con bimbi fino all'anno di età. Il centro sarà inaugurato domenica 14 maggio, festa della mamma.

Sei stanze e un balcone con vista sul celebre porticato e il campanile dei Canonici. Al primo piano le ospiti, al piano terra le stanze per gli educatori, gli operatori e le attività comuni. La gestione sarà affidata al **Centro di Aiuto alla Vita - Cav Mangiagalli**, realtà che dal 1984 assiste le donne che vivono maternità difficili, accompagnandole durante la gravidanza (con visite mediche, percorsi con psicologi e educatori) e pensando alle necessità dei bimbi fino all'anno d'età. Ma spesso occorre trovare anche un alloggio momentaneo per la mamma e il piccolo. L'idea di destinare i locali al **Cav** è venuta all'abate di Sant' Ambrogio, monsignor Carlo Faccendini. «Le ospiti vivranno la maternità in un luogo di grande bellezza e cultura, in un quartiere vivace e pieno di giovani, ma allo

stesso tempo in un contesto protetto» a spiega l'abate. «Ad aiutarci ci saranno anche dei volontari della parrocchia e del quartiere che si sono fatti avanti. Seguiranno un percorso di formazione, indispensabile per operare in questi contesti così delicati», dice **Sonia Sibillo**, direttrice del **Cav**. L'ente ha seguito l'anno scorso 1.421 casi, non solo donne, ma anche alcune coppie. «Per ciascuno abbiamo un progetto elaborato su misura. Da due mesi, tra i servizi, abbiamo inserito anche la formazione al lavoro. Trovare un'occupazione e un alloggio dignitoso è un primo passo verso l'autonomia che aiutiamo a costruire. Avere sei nuovi alloggi ci sembra un sogno».

Giovanna Maria Fagnani

L'abate

«Le ospiti vivranno la maternità in un contesto protetto. Aiuti da volontari appositamente formati»



Peso: 17%